

Il commento del Segretario generale della Cisl dei Laghi su questo momento critico per le famiglie italiane

Magon: "Per combattere il caro-vita occorre mettere in campo interventi strutturali per l'autonomia energetica"



La ripartenza dopo le feste del nostro Paese è tutta in salita: gli aumenti delle bollette del gas e dell'elettricità, del carburante, delle rate dei mutui o degli affitti stanno mettendo a dura prova la tenuta economica dei bilanci delle famiglie italiane.

Il sindacato, da sempre vicino alle persone, ha un punto di vista privilegiato sulle condizioni dei nuclei familiari degli iscritti, siano essi lavoratori, pensionati o disoccupati.

Di questa situazione preoccupante, parliamo con **Daniele Magon**, segretario generale della Cisl dei Laghi, che unisce i territori delle province di Como e di Varese.

Per il nostro Paese l'inizio dell'anno è stato portatore di rincari su alcune delle voci di spesa più importanti delle famiglie italiane. Come giudica questa situazione a partire da questo quadro così complesso?

«La situazione, purtroppo, è estremamente critica. Fino ad ora, la stagione invernale ci ha garantito un caldo anomalo che ci ha permesso di risparmiare sui costi energetici, ma con l'arrivo di temperature più rigide c'è davvero da preoccuparsi. I dati ci parlano di un aumento sproorzionato del costo del gas,

del 25% circa. Questo incremento poi, va a influenzare anche i costi dell'elettricità, un altro bene che per le famiglie è fondamentale e insostituibile.

Un'altra voce di spesa in crescita è il costo dei carburanti, il gasolio e la benzina hanno raggiunto un prezzo esorbitante, insostenibile per molte famiglie.

A tutto questo aggiungiamo l'inflazione che ha raggiunto circa il 10%, comportando l'aumento dei prezzi di tutti i beni indispensabili per le famiglie, come i generi alimentari.

I nuclei familiari, quindi, sono stati travolti dal sopraggiungere di tutti questi aumenti insieme in un unico momento, soprattutto quelli che già prima di questi rincari facevano fatica ad arrivare a fine mese e si trovavano in una condizione di precarietà economica e sociale».

Secondo lei, da dove si può partire per migliorare questo scenario così preoccupante?

«Occorre un patto sociale forte che metta sotto controllo l'inflazione a partire dai costi energetici. È necessario combattere le speculazioni e mettere in campo degli investimenti che per troppo tempo non sono stati presi in considerazione: quelli riguardanti l'autonomia energetica del Paese.

Non è più tempo di pensare all'Italia come un Paese dipendente dal punto di vista energetico ma bisogna agire per diventare autonomi affinché non sia più necessario acquistare l'energia da altri Paesi».

Pensa che i bonus predisposti finora siano stati un aiuto valido per le famiglie che si trovano in condizioni di difficoltà?

«Per quanto riguarda gli aiuti, pur riconoscendo che l'erogazione di bonus è utile per sostenere il bisogno immediato delle famiglie italiane, è importante fare una riflessione più ampia e prendere in considerazione la necessità di concepire un intervento strutturale che porti concretamente all'autonomia energetica del Paese».

Quali sono i passi da compiere per aumentare l'occupazione in Italia, in questo momento?

«Per guardare al futuro del nostro Paese, il lavoro deve essere considerato come un elemento necessario e imprescindibile. L'Italia deve tornare ad essere un Paese attrattivo per gli investimenti delle aziende. Per rendere realizzabile questo scenario occorre intervenire su tre pilastri fondamentali per l'azione delle imprese: l'energia, la burocrazia e la pressione fiscale».

LETIZIA MARZORATI

Finanziaria

Sbarra: «Serve un'alleanza per il bene del Paese»

Sul piano nazionale, il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra si è recentemente espresso sulla situazione del Paese, soprattutto in relazione alle misure prese dal Governo con la Finanziaria chiusa alla fine del 2022. «Il Governo è intervenuto sul cuneo fiscale – ha commentato Sbarra – abbiamo apprezzato lo sforzo fatto in questa direzione, che pensiamo sia una strada importante da percorrere, diminuendo, almeno di 5 punti percentuali, le tasse sul lavoro. Riteniamo necessaria l'apertura di un tavolo su caro-vita, redditi e salari perché è l'inflazione che va contrastata prontamente, in quanto va a erodere il potere di acquisto di pensione e salario». «Occorre rilanciare vigorosamente tutti i redditi, a cominciare dai lavoratori dipendenti – ha continuato Sbarra – il livello dei salari non è solo un problema sociale ma è una condizione che impedisce la crescita dei consumi e lo sviluppo economico. Si deve spezzare questa catena con una nuova politica che metta al centro le relazioni industriali, abbassi nettamente le tasse sul lavoro e le pensioni, argini l'eccessiva speculazione, metta sotto controllo prezzi e tariffe». La Cisl propone quindi un'alleanza che porti a un intervento congiunto sulla situazione del Paese: «Il patto che noi proponiamo non è un fatto rituale ma è l'unica strada per trovare soluzioni eque, condivise e portare risultati concreti ai lavoratori, pensionati e famiglie. Non è con gli slogan o le bandierine ideologiche che si affrontano i problemi. Dire di no a priori a un Patto oppure ad un grande accordo vuol dire legittimare decisioni pubbliche che informano il sindacato solo a decisioni prese». Sbarra ha ribadito quindi l'importanza del dialogo con le istituzioni sulle tematiche che da sempre sono prioritarie per il sindacato: «È un segnale positivo che, grazie alla nostra insistenza, ci confronteremo sulla sicurezza sul lavoro e sulla riforma previdenziale e cominceremo a discutere con i ministeri competenti di politica industriale, siderurgia, energia, rilancio del settore auto, sistema moda. Sono dossier importanti – ribadisce il Segretario generale della Cisl – dobbiamo costruire anche una rete di protezione, riqualificazione e promozione della persona che lavora o che cerca lavoro». (L.m.)





www.caf.cisdeilaghi.it



Con il Caf Cisl, puoi:

- stipulare il **contratto** a norma del CCNL del lavoro domestico
- elaborare i **prospetti paga mensili**, calcolare la **tredicesima** ed elaborare il modello CUD
- calcolare i **contributi previdenziali** e compilare i modelli MAV per il versamento all'INPS
- tenere il conteggio di **ferie, malattia, maternità, infortunio**
- calcolare **TFR e liquidazione**
- ricevere assistenza per compilare i documenti necessari a beneficiare delle **agevolazioni fiscali** previste per il datore di lavoro

Sportello COLF - BADANTI - BABY SITTER Caf Cisl Como e Varese

SETTIMANA NAZIONALE DEI LASCITI AISM

7 GIORNI DI INCONTRI PER GUARDARE AL FUTURO

Dal 23 al 29 Gennaio 2023
Per la Settimana Nazionale dei Lasciti AISM e i Notai ti aspettano per informarti sul tema del testamento e dei lasciti testamentari.

PER INFORMAZIONI CHAMA IL NUMERO VERDE 800.094.464 O VISITA IL SITO WWW.AISM.IT/SETTIMANALASCITI



I nostri SERVIZI di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE Istanze di RIMBORSO IRPEF e ICI - COLF - BADANTI- BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRI-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **800.800.730** OPPURE allo **031.337.40.15**

Mercoledì 25 gennaio ore 10

Sala Comboni

Via Salvadonica 3

Como

